



Oggetto

Ricostruzione di una porcio
ne del pavimento armato.
nato della Chiesa Parrocch.

Espendo ormai tempo di prov-
edere, il sottoscritto Parroco Arcipre-
te Francesco Bartolozzi vieta una
tutta l'aderzione delle S.S. Ss. sul
bisogno urgente della ricostruzione
di una porzione del pavimento
armato esistente nella Chiesa Parrocch.

Le ragioni del culto e quelle
della dignità civica impengano che
si ripari senza ulteriore indugio.

Da un preventivo presentato dal
sig. Michele Di Giacomo da Manduria,
certo suscettivo di modifica, l'opera
potrà importare una spesa
esemplifior di £ 990, come viene
dimostrato dalla qui allegata spe-
cifica. —

Intanto, il sottoscritto, che si assume
l'incarico di sorvegliare e dirigere il lavoro,
per evitare l'estetica e la solidità,
cominto delle diverse disposizioni, al
riguardo delle S.S. Ss., demanda lo
svolgiamento delle somme cennate.

On. Sig. Sindaco
e Giunta Comune di
Avetrana

d'autorizzazione, per iscritto, a
concludere il contratto relativo.

Raccomanda in fine una
correpa sollecitudine.

a Vetrana 10 genn° 1920

Il Parroco
G. Scipione Ferrare





Allegato N° 1

Ricostituzione di una zona di 66 mq.
del pavimento ammattonato della Chiesa
Parrocchiale, come dalla nota ispezione

Specifico preventivo

1º	Mattoni tipo marciapiede - quadrati - a £ 11,50 p. mq.	£	506	00
2º	Rimozione dell'ammattonato sdruccio e livellamento con tufo bianco - a £ 2 p. mq.	"	88	00
3º	Massetto di 5 cm. di spessore con calce e tufo - a £ 2,50 p. mq.	"	110	00
4º	Situazione di nuovi mattoni con calce, tufo e cemento occorrente - a £ 3,50 p. mq.	"	15h	00
5º	Trasporto di mattoni - a £ 3 p. mq.	"	132	00
	Ammontare complessivo	£	990	00

Nel preventivo presentato dal Sig. Michele Di Giacomo
da Manduria, muratore - ammattonalore.

Il Parroco

J. Scip. Ferrara





Comune di Averara

Vicostruzione e restauri
della tettoria oh copertura alla
volta finta della Chiesa Madre

Prelazione

Uscione che terribile si abbatté
ai principi dell'anno in corso
sul territorio ed abitato di Tre
Avera, fra le altre rovine vi
fu quella della tettoria della
Chiesa Madre in buona par-
te disfatta ed asportata. La
tettoria, della larghezza di m. 23,00
e della larghezza di m. 10,25 ha
pareti, è antichissima e sen-
do stata costruita nella me-
ta del 1700, e gli embrici idonei
li di copertura, per le dimensioni
non più esistenti - pochi
erano rimaneviato infreddato
e deteriorato dal tempo, ed i
coralletti, quelli rimasti, sono

variati ed in pessime condizioni
per la loro vecchiaia. La volta
è volta finta, di bella fattura è
fatta su sagoma e con ornamenti
fiori in legno di molta coccio
pesto ed anche quella stessa
epoca della Chiesa e della tettoria.
Tenendosi presente le attuali
memoria dei cavalletti esistenti
e anche le altre opere a farsi
per il ripristino della tettoria,
si consiglia alla presente il prece-
tivo dei lavori occorrenti e ne-
cessari da farsi eseguire.

Attualmente la parte della
^{volta} tettoria rimasta scoperta è ri-
parata da tendoni ed il resto pro-
visorialmente sicuro. Si consiglia
di evitare danni mag-
giori alla Chiesa in ponderando
di lavori da farsi e progettati.
Tali lavori ascendono a L. 31500,00
e volte portate a corpo, spesu-
verse e impreviste a lire 38000,00
Si inviano alla presente i

siguenti Allegati -

- 1: Compiuto mestiere
- 2: Analisi dei prezzi
- 3: Stima dei lavori
- 4: Tavola di disegni
- 5: Capitolato di appalto -

Tutto in ordine nello incarico
ricevuto.

Lecce 8 December 1921

L' Ing Gori
G. Masschietti

Pettorà 100 ing a de dovr

Avetrana 22. 6. 1922

Provincia di Lecce

Circondario di Taranto

Municipio di Ajetrana

~~N^o~~ 156.

Oggetto

Raccomandazione

A. S. S.

Generale. - Dic.

Antonio Cannarsa

Roma

Il sette dicembre del mille novemcentoventi, vi seguito ad un violento ciclone, ~~con conseguente~~ con conseguente alluvione, crollò parte della volta della me- desima costanza in legno e stucco come poche, an- ni rare, costruzioni del ~~secolo~~ cinquecento.

Per ragioni di pubblica incolumità la detta Chiesa rimase per parecchi giorni chiusa ai culti religiosi e solo dopo riadazioni sommarie (ma che pure mi portaranno spesa di oltre £. 3000) poté essere riaperta al culto.

Non mancò questa civica Amministrazione di deliberare urgentemente in proposito e di invitare il sopralluogo Xanto dell' Ingegnere di Provincia Sidonia Comm. Gaetano Marschierich di Lecce, quanto dell' Ing. Capo del Genio Civile della stessa Lecce Cav. Palumbo, che furono d'accordo nel ritenere e ordinare che non solo la parte della volta crol- lata, ma anche il rimanente ancora insieme del la volta, abbisognava rifarla interamente nuova, date le pessime condizioni statiche can- sate dal tempo e la pessima costruzione antica ~~di quei tempi~~ fatta a base di travi, canne, e malta e legoli, detti indri... Ordinare, no anche il sopportamento dei vecchi monaci cavalletti ed altro, per cui il Comune sopportò ancora la non lieve spesa di circa £. 2000.

In redatto con urgenza il progetto per la nuova Xettoia che ascende alla non lieve somma di £ 38000 in lire ventivo.

Tale progetto, benché con urgenza redatto, come innanzi ebbi a dire, sin dai primi giorni dell'anno ventuno per la pesantezza burocratica, sino ad oggi ha solamente ottenuto l'approvazione del Consiglio di Prefettura.

Rimane ora quello della ^{1^a} G. P. A., quindi dovrà farsi domanda alla Cassa D.D. e C.P., possia dovrà sottoporsi all'approvazione della Commissione nonché all'esame dell'Ufficio complesso presso il Ministero di Grazia e Giustizia ed in ultimo il Decreto Reale, e conseguentemente pubblicazioni appalto ecc.

A parere dello scrivente, se per sbrigare la pratica tra questa Amministrazione e la città di Lecce, sono occorsi già due anni, per tutto il rimanente ne occorreranno per lo meno a dir poco tre quando di conseguenza questa povera Chiesa sarà volata totalmente.

Le infiltrazioni delle acque durante le due invernate decorse hanno in gran parte infradiciato la volta in legno nella parte sottostante alla Xettoia crollata; le due estati con quella in corso l'hanno col calore lesionata anzi spaccata riducendola più che mai insabbiata e pericolosa per cui son costretti a far chiudere la Chiesa ed officiare all'aperto. Non si mancò neanche tra le urgenti riparazioni di stratificare sulla volta in parola del cemento né già salvato per incompatibilità di adesione sul legno, né di ripararla con tendoni che, data la enorme altezza del fabbricato, questi coi venti si laceroano e con le acque si sono marciati.

In somma voglio far presente a V. E. che da parte nostra nulla si è trascurato fino a far presenti il grave caso non solo a questo Vescovo ma anche al Papa.

Una commissione finalmente (scale composta) di persone

Tecniche e di esperienza ha formulato un progetto di riattazione
veloce e leggera che assicurerà in qualche modo la volta sopra
della sua al di là da venire del mutuo approvato e dei conseguenti lavori da affidarsi.

Questo progettino consiste nel coprire la parte danneggiata
da con lebole di abeti sovrapposte a scigoli alla guisa dei barac-
cameux militari durante la guerra. La stessa Commissione ha
stabilito di far fronte alla spesa che ascenderebbe tutto compre-
ss a circa diecimila lire con una pubblica sottoscrizione non po-
rendo il Comune col suo bilancio frenato ed ammiserito dalle
attuali contingenti contribuire che per una minimissima parte,
e se anche lo potesse si opporrebbe giustamente l'autorità mu-
tua la quale metterebbe in campo l'eterno progetto l'eterno
mutuo.

Scofo perciò della presente è, dopo aver saputo certamente tediò-
lo, non poco con la lunga ma pur necessaria esposizione dei
fatti, di rivolgere a V. E. calda e fervida preghiera perché si
compiaccia, non saprei come e da chi (ma certo dal Governo) farei
ottenere un congruo sussidio per un'opera di tanta importanza.

Sicuro che vorrà prendere a cuore la preghiera ne avràci-
to insieme ai miei colleghi al Rev. Barroco e ai miei amissi
strati i più sinceri ringraziamenti, pregandole nel contenuto i
più rispettosi ossequi

M. J. Giudacò
All'arazzo

1

Comitato per le riparazioni alla Chiesa Parrocchiale S. Giov. Battista, ex Ricettoria, in Aretrana

Il giorno 18 del mese di maggio dell'anno 1921 in Aretrana

Il Comitato composto dei Signori Presidente Rev. do Arcip.
D. Ferrara Francesco Saverio - Dott. Michele Pignatelli e Bia-
gio Salvatore Giago di Sime., revisioni dei conti - Biagio Saracino
Giuseppe Segretario - Cesimo Lauro, cassiere - Cav. Michele
Morleo, conciliatore. Domenico Greco fu Salvatore, Celestino La-
serra, Giovanni Pesare, Antonio e Pietro Cimino e Luigi Sar-
acino fu Gaetano membri

Riunitosi nelle persone del Presidente Rev. do Arcip. D. Fer-
rara Francesco Saverio, Dott. Michele Pignatelli, Biagio Sal-
vatore Giago, Biagio Saracino, Cesimo Lauro, Domenico Greco,
Giovanni Pesare, Celestino Lafera e Antonio e Pietro Cimino ne
le rispettive qualità indicate

Visto che, per segni indubbi e rilegibili ad ognuno per-
ché troppo manifesti, la volta della suddetta chiesa, rimasta
scoperta fin dal 1920, si trova in uno stato tanto deplorabile da
farne temere il definitivo e molto presto sfacimento, spe-
cie in considerazione della struttura legnosa e delicatezza
di costruzione di essa;

E visto che questa Uff. Amministrazione comunale
non può con mezzi ordinari ed in un breve tempo provvedere

alla costruzione) dell'intera tettoia);

Considerando che sebbene il Comitato è sorto allo scopo di sorprende alle sole riparazioni interne della chiesa (volta ecc.) è ben chiaro però che intanto queste riparazioni interne potranno rendere un benefico effetto in quanto si preferirà la volta stessa dalle ingiurie atmosferiche esterne che ne minacciano l'esistenza;

Considerando che le somme raccolte dal Comitato in aggiunta al fiscidio deliberato e da erogarsi dal Comune per l'oggetto nel precedente considerando definito poco sufficienti per la costruzione delle prime tre incavallature urgentissime, come dal progetto redatto dall'Ingegnere Raffaele Prudenzano;

Considerando ancora che, per concorde giudizio dei tecnici, è attualmente in serio ed imminente pericolo di crollo anche la parte di tettoia rimasta in piedi, tanto da trovarsi nella dolorosa necessità di dover pressimamente chiudere la chiesa - mira in avvenire - ;

Approva

il progetto tecnico redatto dal nominato Ing. Raffaele Prudenzano con il relativo Capitolo Speciale e

Delibera

la immediata concessione in appalto per la costruzione di tre incavallature, indicendo l'asta nel modo stabilito nel Capitolo d'appalto, e dando all'avviso d'asta la maggiore pubblicità possibile.

la nomina del preso dalo Sig. Ing. Raffaele Prudenzano a

Direttore dei lavori.

Ora infine invita questa Spett. Amministrativa
me Comunale a voler provvedere con tutti i mezzi e nel
più breve tempo alla costruzione dell'intera tettoia, tenen-
do presente che a suo tempo dovrà restituire al Comitato
la somma da esso spesa nella prossima costruzione per
fare il modo allo stesso di poter sottoporre alle riparazioni interne
che integreranno l'opera da essa compiuta.

Il Presidente

Francesco Ferrara

I Revisioni de conti: Dott Michele Signatelli - Vigno Salvatore

Il Cairiere: Lanza Corrado

I membri: Cimino Antonio Domenico Griso

- segno di t per Giovanni Pesce che non sa firmare

Cimino Pietro -

Il Segretario

Biagio Saracino